

## MINORI: ABRUZZO; 600 VENGONO CURATI CON PSICOFARMACI

(ANSA) - PESCARA, 16 NOV - In Abruzzo sono oltre 600 i bambini attualmente trattati con psicofarmaci; domani potrebbero diventare oltre 16mila, tanti sono i bambini ritenuti potenziali destinatari di queste terapie. Lo hanno reso noto Luca Poma, portavoce di "Giu' le Mani dai Bambini", la piu' visibile campagna di farmacovigilanza in Italia, e Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'eta' evolutiva. Poma e Bianchi hanno rivolto un appello al Ministro della Sanita', Livia Turco, affinche' intervenga per scongiurare "uno scandalo come quello degli psicofarmaci ai bambini, somministrati "troppo spesso e con troppa leggerezza". "Ma gli scandali non finiscono qui - afferma dice Luca Poma -: si stanno aprendo in Italia 82 Centri per la somministrazione di psicofarmaci ai bambini 'iperattivi'. E il rosario degli scandali continua: l'Emea, l'Agenzia Europea per i farmaci, ha autorizzato la somministrazione del Prozac, la discussa e potente 'pillola della felicita', ai bambini gia' da otto anni dopo appena 4-6 sedute di psicoterapia senza risultati". "Chi all'Emea ha deciso cio' - afferma Federico Bianchi di Castelbianco, Direttore dell'Istituto di Ortofonia di Roma e membro del Comitato scientifico di "Giu' le Mani dai Bambini" - e' incompetente non solo nella conoscenza della psicoterapia ma soprattutto dei bambini. In quattro-sei settimane nessuno puo' dichiarare fallita una psicoterapia, che e' una strada seria da percorrere. Ecco perche' il ministro Turco deve subito intervenire per neutralizzare la corsa agli psicofarmaci e limitare i danni della decisione dell'Emea. E il ministro Fioroni deve emettere una circolare affinche' le scuole siano messe in condizione di gestire i "bambini-giamburrasca"". "Le troppe prescrizioni di psicofarmaci ai bambini - dice Massimo Di Giannantonio, Ordinario di psichiatria all' Universita' di Chieti - sono dovute a diagnosi non corrette formulate da medici di medicina generale e da pediatri che non hanno il necessario bagaglio di informazioni per compiere un passo cosi' importante come quello di somministrare uno psicofarmaco ad un bambino. Ma anche a diagnosi formulate da medici competenti come neuropsichiatri infantili e psichiatri adolescenziali, che ritengono che alla base del disturbo dei bambini ci sia un fattore biologico curabile quindi solo con i farmaci".

**(ANSA). AND/RST**